



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

CIG: -	CUP: -	Pratica: DET-26-2023	del: 31/01/2023
Determina: 22		del: 31/01/2023	
Tipo di Determina: Senza rilevanza contabile			
OGGETTO: Espressione di parere ai sensi della I° Variante al Piano dell'Area del P.N. delle Capanne di Marcarolo (DCR n. 307-52921 del 10 dicembre 2009) - Manutenzione ordinaria relativamente a 3 punti di intervento da eseguirsi sull'oleodotto ENI 32- Genova-Ferrera.			
Settore: Responsabile Tecnico			
Referente Istruttoria: gabriele.panizza			
Responsabile del procedimento: Gabriele Panizza			
Versione del testo: T_DET-26-2023_3.odt			

Elementi sintetici dell'intervento: ricade nel territorio del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo e della Z.S.C./Z.P.S. IT1180026 "Capanne di Marcarolo" / Nuovo intervento.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 26 del 27 giugno 2022.

Vista la D.G.R. dell' 8 febbraio 2010, n. 36-13220 "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 artt. 41 e 43. Delega della gestione di Siti di importanza comunitaria e Zone di protezione speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti a soggetti gestori di aree protette del Piemonte".

Vista la D.C.D. n. 13/2010 "Convenzione per la delega della gestione del Sito rete natura 2000 "Capanne di Marcarolo", con la quale è stata approvata e sottoscritta la delega per la gestione del S.I.C./Z.P.S. IT1180026 "Capanne di Marcarolo".

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 "L.r. 19/2009 , art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione".

Viste le modifiche apportate alle suddette Misure di Conservazione con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016.

Vista inoltre la D.G.R. 9 marzo 2017, n. 6-4745 "L.R. 19/2009 , art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete natura 2000 del Piemonte. Approvazione



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

dodicesimo gruppo di misure”, con la quale è stato approvato l’Allegato F (Piano agronomico) riguardante la ZSC/ZPS IT1180026 “Capanne di Marcarolo”.

Vista inoltre la D.G.R. 2 maggio 2016, n. 20-3221 “Delega della gestione del Sito della rete natura 2000 IT180011. Convenzione”, contenete prescrizioni anche per il SIC/ZPS “Capanne di Marcarolo”.

Visto il Piano dell’Area del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo (I° Variante), avente anche valore di piano di gestione del SIC IT1180026 “Capanne di Marcarolo”, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 307-52921 del 10/12/2009.

Visto il Decreto ministeriale del 21 novembre 2017 “Designazione di 9 Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) della regione biogeografica alpina e di 5 Z.S.C. della regione biogeografica continentale e di 1 Z.S.C. della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Piemonte”, con il quale è stata designata la Z.S.C. IT1180026 ”.

Vista la nota prot. APAP n. 185 del 26/01/2023, con la quale il proponente ENI S.P.A. ENERGY EVOLUTION, per tramite della Ditta Tre Colli, progettista/redattore Gabriele Repetto, inoltrava istanza di assoggettamento a espressione di parere ai sensi della I° Variante al Piano dell’Area del P.N. delle Capanne di Marcarolo (DCR n. 307-52921 del 10 dicembre 2009) – per interventi di manutenzione ordinaria oleodotto ENI 32” Genova-Ferrera, dichiarando altresì come l’intervento rientri nei casi di esclusione dalla Procedura per la Valutazione di incidenza, ai sensi dell’art.2 comma 7.b delle misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 disciplinata dalla D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.

Tenuto conto delle risultanze istruttorie redatte dal Funzionario Tecnico Gabriele Panizza (prot. APAP n. 214 del 31/01/2023) in relazione ai contenuti della documentazione tecnico progettuale inoltrata dal proponente;

Ritenuto pertanto:

- di esprimere parere favorevole vincolato alle prescrizioni fornite e al complessivo rispetto degli obblighi di legge richiamati alla presente determinazione.

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 331/2022 ad oggetto: “Secondo aggiornamento dell’individuazione delle Unità Organizzative Responsabili dei procedimenti e delle istruttorie previste nell’ambito delle procedure di competenza dell’Ente”.

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 329/2022 ad oggetto: “Proroga dell’incarico di posizione organizzativa “Responsabilità di istruttorie e procedimenti tecnici in campo ambientale e di biodiversità facenti capo all’Ente”.

Tutto ciò premesso e considerato.

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese n. 12/2020 "Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni".

DETERMINA

di esprimere parere favorevole in merito a: manutenzione ordinaria relativamente a 3 punti di intervento da eseguirsi sull'Oleodotto Genova- Ferrera DN 32". (istanza prot. APAP 185 del 26/01/2023), di cui all'allegata Istruttoria, nonché agli obblighi di legge richiamati nella presente Determinazione, secondo i contenuti di seguito specificati:

PRESCRIZIONI:

1. Ai fini dell'accesso dei mezzi d'opera e a servizio delle aree di cantiere dovrà essere utilizzata la viabilità esistente e le adiacenti fasce di pertinenza della condotta, senza realizzare nuove piste di accesso e/o aree di deposito e servizio;
2. Lo scavo per la messa a giorno della condotta dovrà essere effettuato asportando dapprima lo strato superficiale (comprensivo di cotico, rizomi e apparati radicali), possibilmente in zolle/mattonelle, e accantonandolo all'ombra, in modo che conservi umidità e non inaridisca (se non fattibile, è opportuno provvedere con copertura con telo ombreggiante e bagnatura di soccorso). Lo strato sottostante va accantonato in una diversa sede. A manutenzioni eseguite, detti materiali andranno ricollocati a riempimento dello scavo nel rispetto degli orizzontamenti originari ed evitando per quanto possibile ulteriori passaggi di mezzi di lavoro;
3. In fase di lavorazione sulle condotte andranno osservate tutte le misure e le precauzioni atte a non sversare o immettere accidentalmente sul terreno sostanze e materiali estranei e/o afferenti mezzi meccanici o lavorazioni tecniche quali ad esempio polveri, colle, leganti chimici, benzine o idrocarburi in generale, rifiuti ecc..;
4. Ove necessario ed in funzione della pendenza, dovrà essere assicurata la stabilità del terreno, realizzando con tecniche e materiali di Ingegneria Naturalistica opere trasversali di sostegno e di regimazione delle acque meteoriche, tipo fascinate o gradonate in legno, ripristinando la vegetazione erbacea ove rimossa;
5. Il terreno sistemato come sopra, se in precedenza privo di copertura erbacea, andrà rivegetato mediante semina di specie erbacee autoctone (prevedendo eventuale protezione con geostuoia, in funzione antierosiva); se già presente procedere come indicato al punto 1;
6. Unicamente al di fuori della sezione di tracciato della condotta dovrà essere evitato per quanto possibile il taglio di arbusti e di esemplari di latifoglie di diametro superiore a 15 cm. eventualmente presenti, valutando l'opportunità del loro temporaneo espianto e successivo reimpianto o misure di protezione della loro ceppaia (se presente). In caso di inevitabile rimozione, va prevista la piantumazione di giovani esemplari sostitutivi. Il tracciato di stretta pertinenza della condotta potrà essere mantenuto con copertura di vegetazione erbacea autoctona;
7. I ripristini sopra descritti vanno estesi a tutte le superfici interessate dai lavori o dal passaggio dei mezzi d'opera.

OBBLIGHI DI LEGGE:

- **Prevenzione all'introduzione e diffusione di specie esotiche invasive**

Trattandosi di intervento che prevede movimenti terra, il proponente deve porre in essere tutte le misure necessarie a prevenire l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali alloctone, secondo la normativa vigente.

In Regione Piemonte (Dal 1 gennaio 2015 è in vigore nei paesi dell'Unione Europea il Regolamento 1143/2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

diffusione delle specie esotiche invasive. Il 14 febbraio 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo, pubblicato in G.U. il 30 gennaio 2018. Il provvedimento stabilisce le norme atte a prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi sulla biodiversità causati dall'introduzione e dalla diffusione, sia deliberata che accidentale, delle specie esotiche invasive all'interno dell'Unione europea, nonché a ridurre al minimo e mitigare l'impatto che queste specie possono avere per la salute umana o l'economia. In Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>) sono stati approvati dalla Giunta Regionale, con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012, gli elenchi di specie esotiche invasive (Black List) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio piemontese. Tali elenchi sono stati aggiornati con DGR 27 maggio 2019 n. 24-9076, "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte". Inoltre, è stato approvato il documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n. 33-5174/2017). Il proponente, nelle fasi di operatività del cantiere, tenuto conto delle caratteristiche dell'area, dovrà adottare il protocollo di cui alle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n.33-5174) in relazione alle modalità di prevenzione all'introduzione e diffusione, nonché (se insediate) alle modalità di gestione delle specie esotiche invasive.

di evidenziare infine che le conclusioni del presente provvedimento sono determinate senza pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l'osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia autorizzativa, di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento;

di trasmettere copia della presente determinazione al proponente, ai Comuni di Bosio e Lerma, alla Competente Commissione per il Paesaggio, all'Ufficio tecnico e di vigilanza dell'Ente di gestione per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Allegati: documento istruttorio prot. APAP n. 214 del 31/01/2023 di "Espressione di parere ai sensi della 1° Variante al Piano dell'Area del P.N. delle Capanne di Marcarolo (DCR n. 307-52921 del 10 dicembre 2009) – in merito a Manutenzione ordinaria relativamente a 3 punti di intervento oleodotto ENI 32" Genova-Ferrera".

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e ss.m.i.
Il documento digitale è prodotto e conservato nell'applicativo in cloud CIVILIA BUKE ATTI – istanza: Ente di Gestione Delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese - presso il Polo Strategico Nazionale di CSI Piemonte.